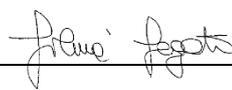


## DAL ZOTTO Impianto recupero inerti s.r.l.

Via della Ghiaia  
Crocetta del Montello (TV)

**PROCEDURA VIA TRAMITE PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DI COMPETENZA PROVINCIALE (ART. 27-BIS D.LGS. N. 152/06 E S.M.I.) AI FINI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO INERTI DA DEMOLIZIONE CON IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI A BASE GESSO" - MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 583 DELIBERA DEL 18/01/2014 PROT. 136739, CON CONSEGUENTI MODIFICHE EDILIZIE E ARCHITETTONICO - AMBIENTALI AREE SCOPERTE E VASCHE IN VARIANTE A PC 2010-092-01 DEL 11/05/2018 E REALIZZAZIONE BARRIERE VERDI"**

### RELAZIONE TECNICA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI

<b>Tecnico</b>	Dott.ssa Anna Geotti Bianchini	
<b>Tecnico</b>	Dott.ssa Silvia Lorenzon	 
<b>Tecnico</b>	Ing. Silvia Segato	 
<b>DATA</b>	28/12/2021	

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.0 DATI AZIENDALI .....</b>	<b>3</b>
<b>2.0 DESCRIZIONE ATTIVITA' E LAVORAZIONI.....</b>	<b>4</b>

## PREMESSA

La ditta Dal Zotto opera da più di trent'anni nel settore del recupero degli inerti da demolizione: Ad oggi è autorizzato con decreto 583/2013.

L'azienda vuole portare una modifica sostanziale consistente in:

- Ampliamento area impianto e installazione dispositivo di lavorazione dei rifiuti a base gesso;
- Aumento della quantità di rifiuti trattabili;
- Ampliamento dell'area di deposito delle MPS in attesa di caratterizzazione derivanti dalla lavorazione dei rifiuti C&D e ampliamento delle tipologie di prodotti ottenibili;
- Impermeabilizzazione dell'area di deposito dei materiali in attesa di caratterizzazione
- Installazione impianto di trattamento delle acque derivanti dalla nuova area impermeabilizzata;
- Aggiunta all'elenco dei codici del codice CER 170103 mattonelle e ceramiche.

## 1.0 DATI AZIENDALI

Ragione sociale	Dal Zotto s.r.l.
Partita IVA	01831750268
Sede operativa	Via della Ghiaia , Crocetta del Montello (TV) Google Earth Lat. 45'50'28.58'' N; Long 12',2'7.47''
Sede legale	Via Pontello 12 Crocetta del Montello (TV)
Dati catastali proprietà Dal Zotto	Foglio 11 Mapp. 1495-1483-1482-1498-1500-1501-1512-1526-1571-1633-69-1504-1507-1521-1522-1434-599-600-1303-1508-1524-1510-1535-1528-1529-1530-1570-1705-1634-309-319-1396 Fg9 Mapp 91
Dati catastali impianto recupero rifiuti esistente	Foglio 11 Mapp. p 600 e p 1434 (*) 1303
Superficie impianto esistente	4.200 mq
Dati catastali impianto recupero rifiuti progetto	Foglio 11 Mapp. p 600 – p1434 – 1303, p 1504 – p 1507- p 1508- p1535 -p1524 -p1396 – p 600 – p 1510 – p 1434- p 1528 – p1529 (*)
Elenco delle autorizzazioni/certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società.	Autorizzazione 583 (prot. Provincia Treviso 136739 18/01/2014), scadenza 2023 Certificazione UNI EN ISO 14001
Nominativo e recapiti del gestore dell'impianto e del responsabile per la sicurezza	Sig. Franco Dal Zotto Recapiti 340 61 40 788
n° addetti	12 di cui 3 impiegati più 2 soci

## 2.0 DESCRIZIONE ATTIVITA' E LAVORAZIONI

### 2.1. Rifiuti lavorati

Di seguito due tabelle in cui si riassumono le massime quantità autorizzate e le operazioni di recupero ammesse :

DESCRIZIONE	QUANTITA' AUTORIZZATE	QUANTITA' RICHIESTE
QUANTITÀ MASSIMA ANNUALE DI RIFIUTI IN INGRESSO	60.000 Ton/anno	120.000 ton/anno
Messa in riserva per CER 170201 e per CER 200201 annuale	2.700	2.700
Messa in riserva per CER 170201 e per CER 200201 massimo stoccaggio istantaneo	38	38
Quantità massima rifiuti presenti in impianto- eccetto 170201 e 200201	4.500 ton	10.700 ton
Quantità massima rifiuti lavorati /giorno	n.d.	800 ton/gg

**Tabella 1\_ Quantità di rifiuto in ingresso autorizzate**

CER	DESCRIZIONE	R5	R13
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	X	X
<b>10.12.06</b>	<b>Stampi di scarto</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle, materiali da costruzione	X	X
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	X
17.01.01	Cemento	X	X
17.01.02	Mattoni	X	X
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X
17.02.01	legno		X
17.05.04	Terre e rocce diverse da quella di cui alla voce 17.05.03	X	X
17.05.06	Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.03	X	X
<b>17.08.02</b>	<b>Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
17.09.04	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.	X	X
200201	Rifiuti biodegradabili		X

**Tabella 2 codice CER autorizzati e operazioni di recupero ammesse**

CER	DESCRIZIONE	R5	R13
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	X	X
10.12.06	Stampi di scarto	X	X
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle, materiali da costruzione	X	X
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	X
17.01.01	Cemento	X	X
17.01.02	Mattoni	X	X
<b>17.01.03</b>	<b>Mattonelle e ceramiche</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X
17.02.01	legno		X
17.05.04	Terre e rocce diverse da quella di cui alla voce 17.05.03	X	X
17.05.06	Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.03	X	X
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X
17.09.04	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.	X	X
200201	Rifiuti biodegradabili		X

**Tabella 3 codici CER da autorizzare e operazioni di recupero ammesse ( il CER aggiunto è indicato in neretto corsivo)**

Di seguito si descrive l'attività di lavorazione rifiuti .

## **2.2. Descrizione lavorazione dei rifiuti**

### **2.2.1. Ingresso dei rifiuti**

I rifiuti arrivano all'impianto con mezzi di proprietà della ditta Dal Zotto o di ditte terze autorizzate, all'ingresso, un addetto controlla la documentazione (formulario, codici, e autorizzazioni del mezzo) quindi procede a una verifica visiva del contenuto del cassone, e in caso di esito positivo, autorizza l'accesso all'impianto, la pesatura e lo scarico in area dedicata: in caso il ritiro dei rifiuti

sia fatto da Dal Zotto, gli addetti verificano la qualità del rifiuto sul posto, negli altri casi i trasportatori sono responsabilizzati rispetto alla necessità di controllare l'idoneità del rifiuto.

I rifiuti possono provenire da:

- attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti;
- attività di lavorazione dei materiali lapidei
- attività di produzione di laterizi, manufatti in cemento e di argilla espansa e perlite espansa
- attività di demolizione di pannelli di cartongesso e scarto da attività di montaggio
- stampi di gesso di scarto.

I mezzi che portano rifiuti a base di gesso saranno indirizzati all'area dedicata, a sud.

Il mezzo accederà all'interno dell'impianto dove un addetto indicherà il luogo di scarico e si procederà a scaricare il rifiuto.

Dopo lo scarico l'automezzo, accede alla pesa per verifica della tara; completate le registrazioni (bindello e formulari) l'addetto autorizza l'uscita del mezzo.

I mezzi che portano il rifiuto da costruzione e demolizione sono in prevalenza mezzi di piccole dimensioni che trasportano 1 o due tonnellate di materiale, in media si stimano giornalmente circa 3 -4 mezzi pesanti (portata superiore a 20 tonnellate) e fino a 20 – 25 mezzi di piccole dimensioni.

Diversamente per il trasporto dei rifiuti a base gesso si prevede un traffico giornaliero di circa 10 – 12 automezzi al giorno di portata superiore alle 20 ton, che porteranno quantità di 4- 5 tonnellate per volta, a causa della massa volumica molto bassa dei rifiuti derivanti dalla demolizione selettiva del cartongesso.

Il flusso di mezzi giornaliero è previsto dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00, da lunedì a venerdì.

I rifiuti da costruzione e demolizione sono depositati nell'area dedicata suddivisi in cumuli per codice CER. I cumuli quando necessario sono inaffiati al fine di limitare la diffusione di polveri.

Per l'impianto di lavorazione dei rifiuti a base gesso, nell'area "messa in riserva" i CER sono distinti mediante posizionamento di new jersey di plastica o blocchi di gesso. Non possono essere usati di cemento per evitare il rischio di contaminazione del materiale. Si tratta di aree dinamiche, la separazione viene spostata in funzione delle quantità presenti di ogni CER, nel rispetto del totale massimo di deposito istantaneo.

Nell'area di messa in riserva si distinguono due aree da circa 300 mq separate da new jersey ciascuna dedicata al rifiuto fino al raggiungimento della quantità destinata a costituire il lotto: una volta completato il riempimento della prima area, mentre il rifiuto è avviato alla lavorazione si riempie progressivamente la seconda.

## 2.2.2. lavorazione dei rifiuti inerti

La lavorazione dei rifiuti inerti consiste in

- Prima selezione per eliminare materiali non conformi (esempio pezzi di legno, plastica metallo, ecc...) che andranno accumulati in cassoni dedicati distinti per CER e risulteranno come rifiuti generati dalla attività di recupero .
- Riduzione dei blocchi di calcestruzzo mediante scavatore con pinza frantumatrice
- Frantumazione effettuata con mulino con regolazione idraulica: mediante escavatore i rifiuti vengono caricati nel frantoio e lavorati al fine di ridurre la pezzatura.
- Il materiale frantumato è scaricato su nastro trasportatore principale. I separatori magnetici separano il ferro dal materiale frantumato e lo scaricano lateralmente, da qui viene inserito nel cassone dedicato. L'impianto è dotato di motori elettrici.
- Accumulo con pala gommata del materiale risultante dalla lavorazione in area diversa da quella destinata ai rifiuti: il materiale infatti viene trasferito nell'area dedicata al deposito in attesa di caratterizzazione e nel corso del trasferimento si prelevano i campioni su cui sarà poi fatta l'analisi di caratterizzazione del lotto, una volta completato.

Di seguito si riporta la potenzialità dell'impianto di lavorazione inerti.

Impianto lavorazione inerti		
potenzialità	ton/h	110
funzionalità	h/gg	4
funzionalità	gg/settimana	4
funzionalità	settimane /anno	50
capacità	tonn/anno	<b>88.000</b>
quantità autorizzata /giorno	tonn/gg	<b>600</b>
stoccaggio istantaneo massimo inerti C&D	tonn	<b>6.700</b>

Tutto il materiale derivante dal trattamento è caratterizzato mediante prove chimiche relativamente al test di cessione e mediante prove fisiche effettuate secondo norme tecniche specifiche finalizzate ad attribuire la classificazione CE al materiale prodotto e successivamente commercializzato. I risultati dei controlli eseguiti per ogni "lotto" di materiale sono archiviati. I prodotti realizzati sono quelli riportati nella tabella 4.

<b>Prodotto</b>	<b>Campo di impiego</b>	<b>Norme riferimento</b>
Sabbia riciclata	Sabbia riciclata per impieghi generali	EN 13242
Sabbia 0/4	Aggregato riciclato 0-4 mm da frantumazione calcestruzzo per impiego produzione calcestruzzi e realizzazione di sottofondi stradali	EN 13242 / EN 12620
Riciclato 4/30	Aggregato riciclato 4-30 mm da frantumazione macerie miste per impiego produzione e realizzazione di sottofondi	EN 13242 / EN 12620
Riciclato 30/60	Aggregato riciclato 30-60 mm da frantumazione di macerie miste per impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi e drenaggi	EN 13242
Riciclato 60/100	Aggregato riciclato 60-100 mm da frantumazione di macerie miste per impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi e drenaggi	EN 13242
Riciclato 0/30	Aggregato riciclato 0/30 mm da frantumazione di macerie miste per impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi	EN 13242
Riciclato 0/60	Aggregato riciclato 0-60 mm da frantumazione di macerie miste per impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi	EN 13242
Frantumato di CLS 0/20	Materiale derivante da frantumazione di calcestruzzo 0/20 per impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi e calcestruzzo non strutturale.	EN 13242
Pietrisco Riciclato 4/8	Riciclato 4/8 da Calcestruzzo da impiegare per la produzione di calcestruzzi strutturali	EN 12620
Pietrisco Riciclato_ 8/18	Riciclato 8/18 da Calcestruzzo da impiegare per la produzione di calcestruzzi strutturali	EN 12620

**Tabella 4 elenco prodotti ottenibili (MPS) dalla lavorazione rifiuti da costruzione e demolizione**

Oltre a questi saranno realizzati prodotti di spettro granulometrico vario da impiegare in edilizia come prodotti validi ai fini della certificazione dei CAM rispondenti alla norma EN 12620.

La realizzazione di questi materiali aggiuntivi al momento non comporta l'utilizzo di diverse attrezzature, ma solo la programmazione di cicli differenziati a partire da specifici rifiuti con cicli di frantumazione e selezione studiati per arrivare a prodotti che rispondano alle norme tecniche specifiche. La tecnologia applicata a questi cicli di lavorazione si evolve nel tempo al fine di garantire una qualità sempre migliore di prodotti per soddisfare le esigenze del mercato; Dal Zotto mantiene sempre adeguata la sua impiantistica adottando quei miglioramenti che gli permettono di rendere l'attività più efficiente e più rispondente alle richieste dei clienti

Dalla attività di recupero sono generati i seguenti rifiuti

- CER 191202 metalli ferrosi
- CER 191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206\*
- CER 191204 plastica e gomma

Nella ditta Dal Zotto è già presente un impianto di trattamento delle acque meteoriche derivante dall'area impermeabilizzata di deposito rifiuti da demolizione e lavorazione (1460 mq) costituito dalle seguenti fasi :

- arrivo meteoriche nel pozzetto di by pass che separa prima pioggia da seconda pioggia
- linea prima pioggia: sedimentazione – disoleazione – filtrazione su filtri a carboni e quarzite – scarico
- linea seconda pioggia: dissabbiatura – disoleazione – scarico

Per la nuova area pavimentata (3460 mq) che sarà interessata dal deposito di materiali derivanti dalla lavorazione dei rifiuti inerti, in attesa di caratterizzazione, sarà realizzato un analogo impianto:

- arrivo meteoriche nel pozzetto di by pass che separa prima pioggia da seconda pioggia
- linea prima pioggia: sedimentazione – disoleazione – invio a filtrazione di filtri a carboni e quarzite dell'impianto esistente – scarico assieme alla prima pioggia trattata dell'impianto esistente
- linea seconda pioggia: dissabbiatura – disoleazione – scarico

Pertanto saranno presenti:

- scarico prima pioggia di tutte le aree impermeabilizzate dalla fase filtri a quarzite e carbone,
- scarico seconda pioggia trattata da impianto esistente,
- scarico seconda pioggia trattata da impianto nuovo,

tutti convogliati a una condotta che scarica nel canale demaniale a sud dell'impianto.

### 2.2.3. lavorazione dei rifiuti base gesso

La lavorazione dei rifiuti a base di gesso, così come la messa in riserva e il deposito del prodotto risultante, avviene all'interno dell'impianto dedicato, in area chiusa.

Di seguito la potenzialità dell'impianto:

Impianto lavorazione gesso		
potenzialità	ton/h	8
funzionalità	h/gg	13 (*)
funzionalità	gg/settimana	5,5
funzionalità	settimane /anno	50
capacità	tonn/anno	28.600
quantità autorizzata /giorno	tonn/gg	200
stoccaggio istantaneo massimo	tonn	4.000

(\*) attività dalle 6.00 alle 19.00 su due turni

Qui si svolgono fasi successive di lavorazione costituite da

- Frantumazione del materiale mediante schiacciamento tra due rulli al fine di staccare il gesso dal cartone
- Successivi stadi di macinazione e setacciatura di frazioni di gesso fino ad ottenere la polvere di idonea granulometria.

Il gesso è scaricato da un nastro trasportatore nell'area a sud, in cumuli ; in quest'area è presente personale operativo solo in occasione del ritiro di gesso.

Lo scarto di materiale cellulosico (presente nel cartongesso) e metallico (intelaiature eventuali del cartongesso o reti dagli stampi) è raccolto in container posti all'interno dell'area centrale. Scarti di gesso non ridotti di dimensione vengono reimmessi al ciclo di frantumazione.

Nell'area "gestione prodotto" sono distinte due aree L1, L2 da circa 160 mq in cui è raccolto il gesso generato dalla lavorazione del lotto. (vedi Planimetria S9 003\_19 PAUR\_Tav 04\_st prog plan B dim urb prosp\_pe )

Tutto il materiale derivante dal trattamento è caratterizzato mediante prove chimiche previste dalle norme tecniche per gli specifici settori di impiego.

Sono realizzati lotti al massimo di circa 1800 tonnellate, . I risultati dei controlli eseguiti per ogni "lotto" di materiale sono archiviati, assieme ad un campione del lotto che verrà tenuto per 6 mesi. L'attività sarà organizzata, in particolare per i rifiuti a base gesso, mediante una attenta pianificazione dei conferimenti e degli acquisti di End of Waste, al fine di ottimizzare la gestione del prodotto.

L'area interna dove si posizionano i mezzi in attesa di essere caricati è delimitata mediante new jersey dai cumuli di gesso: il mezzo si posiziona in retromarcia nell'area indicata e lo scavatore

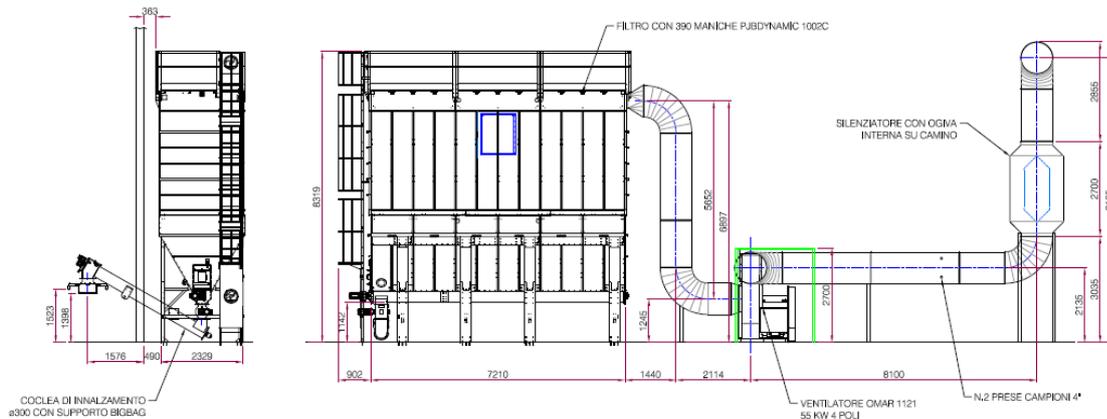
o il carrello elevatore procedono al carico. Ultimato il carico il mezzo esce e l'operatore procede a pulire l'area di eventuali residui di polvere di gesso. In questo modo si limita la contaminazione da solfati dei pneumatici e quindi il trascinamento all'esterno.

L'impianto di lavorazione del gesso è dotato di **filtro a maniche** per la filtrazione delle polveri : si tratta di un filtro a secco a maniche con pulizia mediante impulsi di aria compressa in controcorrente

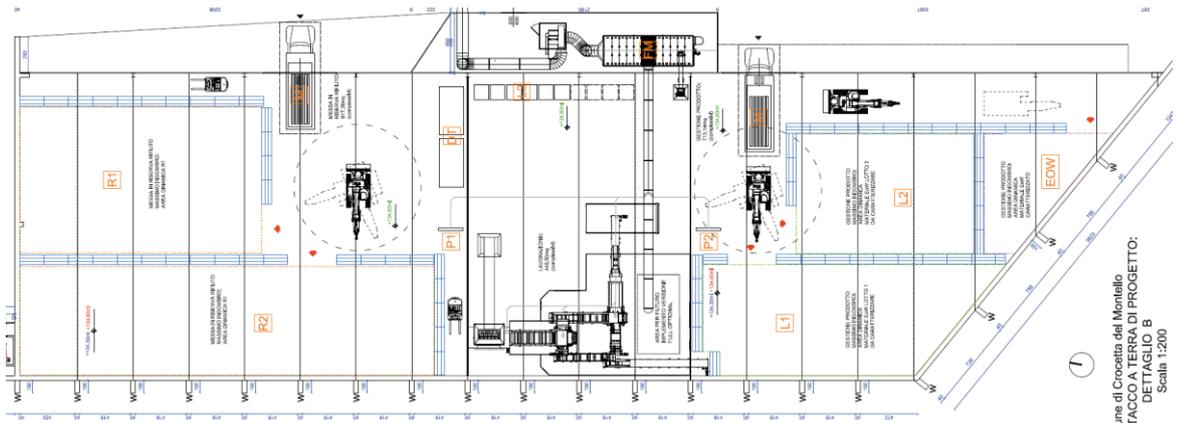
Caratteristiche	u.m.	Valore
Portata	mc/h	40.000
Superficie filtrante	m <sup>2</sup>	452
N° maniche	N°	390
Dimensioni filtro – altezza	Metri	7
Dimensioni filtro – lunghezza	Metri	7,2
Dimensioni filtro – larghezza	Metri	2,4

Il camino corre orizzontalmente, al fine di evitare l'impatto visivo (vedi Planimetria S9 003\_19 PAUR\_Tav 04\_st prog plan B dim urb prosp\_pe).

Di seguito un estratto della documentazione tecnica da cui si vedono i prospetti dell'impianto.



**Figura 2.1 schema impianto di abbattimento – filtro a maniche**



**Figura 2.2. impianto lavorazione rifiuti a base gesso ( estratta da planimetria S9 003\_19 PAUR\_Tav 04\_st prog plan B dim urb prosp\_pe)**

Il filtro sarà posizionato sul lato est dell'impianto. Tutto l'impianto è protetto sul lato ovest dalla scarpata naturale esistente e dall'alberatura: al fine di limitare l'impatto visivo si propone di sviluppare il camino orizzontalmente facendo uscire l'emissione verso est.

Il filtro sarà collegato all'area lavorazione e all'area di messa in riserva e all'area di gestione prodotto.

### **2.3. descrizione aree di ricezione, deposito e lavorazione**

Di seguito si descrivono le aree in cui è suddiviso l'impianto, e le attività svolte in ciascuna area

<b>Area</b>	<b>Destinata a</b>	<b>Descrizione</b>
Uffici accettazione	Ingresso, pesatura e primi controlli	<p>La gestione dei rifiuti in ingresso avviene con modalità distinte in funzione che il trasporto sia fatto da Dal Zotto o da altri trasportatori.</p> <p>Nel caso il trasporto sia fatto da Terzi, prima dell'autorizzazione all'accesso all'impianto l'addetto accettazione controlla la documentazione di trasporto, l'autorizzazione del trasportatore e il contenuto del mezzo. Se il controllo è positivo, autorizza e il mezzo all'ingresso, il mezzo passa in pesa prima di raggiungere l'area di scarico. Nel caso il trasporto sia fatto da Dal Zotto, i rifiuti sono controllati prima di essere caricati; pertanto all'arrivo, visti i documenti di trasporto il mezzo passa in pesa e quindi raggiunge l'area di scarico.</p>
RC&D	Messa in riserva rifiuti da costruzione e demolizione	<p>Area dedicata alla messa in riserva dei rifiuti derivanti da C&amp;D. L'area è scoperta e impermeabilizzata; i rifiuti sono scaricati dal mezzo e controllati dall'operatore al fine di verificare che il CER corrisponda al contenuto e che non siano presenti materiali contaminanti che rendono il rifiuto non accettabile.</p> <p>Se l'operatore non rileva problemi in seguito al completamento dello scarico il mezzo torna all'ufficio accettazione, completa la documentazione e lascia l'impianto.</p> <p>Il materiale, una volta raggiunto il quantitativo corrispondente al lotto, viene avviato alla lavorazione in funzione dei prodotti che devono essere ottenuti.</p>
R1 – R2 – M-DT	Messa in riserva rifiuti a base gesso	<p>L'area messa in riserva dei rifiuti a base gesso è coperta e pavimentata ed occupa una superficie di 917 mq.</p> <p>L'area è suddivisa in</p> <p>R1, R2 aree di messa in riserva del rifiuto in attesa che sia raggiunto il quantitativo necessario per definire il lotto. Una volta completato il riempimento della prima area, i rifiuti sono avviati alla lavorazione e si inizia a depositare i rifiuti a base gesso nella seconda.</p> <p>All'interno di ognuna delle due sezioni lo spazio è suddiviso tra le aree dedicate ai due CER, aree separate con new jersey che potranno avere dimensioni variabili in funzione del volume occupato dallo specifico CER, nel rispetto dei quantitativi massimi stoccabili .</p> <p>M : una parte della superficie è dedicata al transito dei mezzi, i mezzi entrano in retromarcia, e l'operatore dedicato li dirige in modo che si posizionino correttamente per permettere le operazioni di controllo del contenuto del cassone e lo scarico.</p> <p>L'area M viene mantenuta pulita per limitare il rischio di contaminazione dei pneumatici con polvere di gesso.</p> <p>DT nell'area sono presenti cassoni/ceste in cui vengono inseriti i materiali "contaminanti" trovati nei rifiuti scaricati, carta, legno, plastica. Si tratta di piccole quantità.</p> <p>L'area è dotata di parete aspirante collegata ad un filtro a maniche</p> <p>I rifiuti tipicamente generati dalla lavorazione dei rifiuti a base gesso sono carta e metallo</p>
	Lavorazione rifiuti a base gesso	<p>L'area di lavorazione è chiusa, separata da area messa in riserva e area gestione prodotto. L'area occupa una superficie di circa 445 mq.</p>

		<p>La lavorazione del prodotto è fatta attraverso cicli successivi di frantumazione e vagliatura. Dalla lavorazione risulta gesso che viene scaricato da nastro nell'area gestione prodotto e scarti di carta e reti metalliche avviate ai depositi dedicati. L'impianto è collegata al filtro maniche per l'abbattimento delle polveri.</p>
L1-L2-L3-M-EOW	Area gestione prodotto	<p>L'area gestione prodotto occupa una superficie di 713 mq e in essa sono distinte</p> <p>Due aree L1 e L2 in cui sarà raccolto il materiale derivante un certo lotto di rifiuti: una volta esaurito il rifiuto in deposito, si procede ad eseguire le analisi di caratterizzazione in funzione dell'uso del gesso.</p> <p>EOW Una volta caratterizzato il materiale, per lo specifico uso, sarà classificato EOW e Dal Zotto potrà compilare la dichiarazione di conformità e vendere il materiale. Eventuale materiale residuo rimasto in L1 o L2, L3, invenduto, sarà spostato nell'area EOW per liberare l'area di deposito del gesso del nuovo lotto.</p> <p>M : una parte della superficie è dedicata al transito dei mezzi, i mezzi entrano in retromarcia, e l'operatore dedicato li dirige in modo che si posizionino correttamente per permettere le operazioni di carico.</p> <p>L'area M viene mantenuta pulita per limitare il rischio di contaminazione dei pneumatici con polvere di gesso.</p> <p>L'area è dotata di parete aspirante orientabile per l'aspirazione delle polveri durante la movimentazione del materiale.</p> <p>L3 è l'area in cui sono scaricate in big bags le polveri derivanti dal filtro a maniche: con gli ordinari ritmi di operatività si prevede che ogni big-bag venga riempita in circa due settimane di lavoro, il materiale raccolto in questa sezione viene classificato con lo specifico lotto, e identificato con apposito cartellino.</p>
DT, T	DEPOSITO RIFIUTI DA TRATTAMENTO	<p>Accoglie i rifiuti separati dai rifiuti da C&amp;D e dai rifiuti a base gesso, metallo, legno, carta</p>

## **2.5. Gestione complessiva**

Nella gestione aziendale sono rispettate le seguenti regole:

- identificazione di tutte aree di lavorazione e deposito;
- identificazione e necessaria segregazione di tutto il materiale e rifiuti;
- in caso di rifiuti in cumuli la separazione fisica tra diversi CER è garantita da posizionamento di separatori tipo new jersey;
- la movimentazione dei rifiuti da costruzione e demolizione in area esterna è fatta in modo tale da limitare il rischio di diffusione di polveri;
- la movimentazione dei rifiuti a base gesso è fatta all'interno dell'impianto
- verifiche puntuali sulla caratterizzazione dei rifiuti;
- controllo di integrità delle aree impermeabilizzate;
- esecuzione regolare delle manutenzioni dei macchinari;
- esecuzione puntuale dei monitoraggi previsti per emissioni in aria e scarichi idrici .

Non si sono mai registrate emergenze ambientali, conseguenti a spandimento di sostanze pericolose. In azienda sono comunque presenti presidi di assorbimento e il personale è formato per il loro uso.

L'azienda Dal Zotto ha un sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, certificato il sistema sarà adeguato e modificato per essere applicato anche alla situazione di progetto.